

PRIMA SETTIMANA DI MARZO 2017

PAROLA DELLA SETTIMANA

Inviato da : Alba

Pubblicato il : 6/3/2017 12:50:00

PAROLA DELLA SETTIMANA

PRIMA SETTIMANA DI MARZO 2017			
Settimana	Parola	Autore	Data
1	Parola	Alba	2017
2	Parola	Alba	2017
3	Parola	Alba	2017
4	Parola	Alba	2017
5	Parola	Alba	2017
6	Parola	Alba	2017
7	Parola	Alba	2017
8	Parola	Alba	2017
9	Parola	Alba	2017
10	Parola	Alba	2017
11	Parola	Alba	2017
12	Parola	Alba	2017
13	Parola	Alba	2017
14	Parola	Alba	2017
15	Parola	Alba	2017
16	Parola	Alba	2017
17	Parola	Alba	2017
18	Parola	Alba	2017
19	Parola	Alba	2017
20	Parola	Alba	2017
21	Parola	Alba	2017
22	Parola	Alba	2017
23	Parola	Alba	2017
24	Parola	Alba	2017
25	Parola	Alba	2017
26	Parola	Alba	2017
27	Parola	Alba	2017
28	Parola	Alba	2017
29	Parola	Alba	2017
30	Parola	Alba	2017
31	Parola	Alba	2017

Lo Spirito Santo condusse Gesù nel deserto dove Egli rimase quaranta giorni e quaranta notti, facendo digiuno. Alla fine ebbe fame. Il demonio approfittò per tentarlo. Gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, puoi dire a queste pietre di tramutarsi in pane», ma Gesù rispose: «Sta scritto che non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Il diavolo poi lo trasportò sulla parte alta del Tempio e gli disse: «Gettati giù perché è scritto che gli angeli verranno a sostenerti e non ti farai male». Ma Gesù rispose: «Sta scritto che non si deve mettere alla prova il Signore». Il tentatore lo portò su un alto monte e gli mostrò tutta la terra ai suoi piedi. Gli disse che gli avrebbe dato tutto se Egli si fosse inchinato davanti a lui e lo avesse adorato. Gesù rispose: «Sta scritto che l'adorazione va rivolta solo a Dio». L'umanità di Cristo evidentemente era sensibile alla ricchezza e al potere, ma Gesù non cede perché è Figlio di Dio e sa valutare con verità le tentazioni del demonio e scegliere sempre ciò che piace al Padre.

Signore Gesù, ti sei fatto uomo ed hai abbracciato la nostra fragilità. Sei stato tentato tre volte e hai risposto con la Parola di Dio. Hai risposto e hai vinto per noi. Per questo Ti rendiamo grazie.